

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** POLITICHE DI PREVENZ. E CONSERVAZ. FAUNA SELVATICA

## DETERMINAZIONE

N. G05611 del 27/04/2018

Proposta n. 7048 del 26/04/2018

**Oggetto:**

D.G.R. n. 942/2017 e n. 63/2018. Approvazione dei modelli per il rilascio dell'atto di consenso, a firma dei proprietari e/o conduttori dei terreni agricoli, all'inclusione all'interno dei perimetri delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV), delle Aziende Agri Turistico-Venatorie (AATV) e delle Zone Addestramento Cani (ZAC).

Oggetto: D.G.R. n. 942/2017 e n. 63/2018. Approvazione dei modelli per il rilascio dell'atto di consenso, a firma dei proprietari e/o conduttori dei terreni agricoli, all'inclusione all'interno dei perimetri delle Aziende Faunistico Venatorie (AFV), delle Aziende Agri Turistico-Venatorie (AATV) e delle Zone Addestramento Cani (ZAC).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Determinazione n. A05887 del 17 luglio 2013, concernente "Riorganizzazione delle Strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca", modificata ed integrata dalla Determinazione n. A06966 del 2 settembre 2013, dall'Atto di Organizzazione n. G04460 del 8 aprile 2014, dall'Atto di Organizzazione n. G 9268 del 24 luglio 2015 e da ultimo dall'Atto di Organizzazione n. G 00610 del 29 gennaio 2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 56/2016 con cui si individua nella Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca previste dall'art. 7 della Legge n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 85 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02159 del 10 marzo 2016 della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca con il quale si è provveduto a ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione stessa;

VISTA la propria Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo RURale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 6091 del 29/12/1999 con la quale è stata approvata la disciplina di funzionamento delle aziende faunistiche venatorie (AFV) e delle aziende agriturismo venatorie (AATV);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 942 del 29/12/2017 avente ad oggetto: “Legge regionale 2 maggio 1995 n. 17 art. 32, comma 6. Disciplina dell’istituzione e del funzionamento delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie”, che prevede, tra l’altro, la predisposizione di un modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma dei proprietari e/o possessori dei terreni che entrano a far parte del territorio di una Azienda Faunistico Venatoria, che rilasciano il consenso per l’utilizzazione dei terreni stessi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 06/02/2018 avente ad oggetto: “Legge regionale 2 maggio 1995 n. 17 art. 17. LINEE GUIDA Modalità di istituzione, gestione e funzionamento delle Zone per l’allenamento e addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile”, che prevede, tra l’altro, a carico della Direzione Regionale Agricoltura la predisposizione di un modello per il rilascio del consenso dei proprietari e/o conduttori dei fondi che entrano a far parte del territorio delle Zone per l’allenamento e addestramento dei cani;

RITENUTO opportuno predisporre anche un modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma dei proprietari e/o possessori dei terreni che entrano a far parte del territorio delle Aziende Agri Turistico-Venatorie che rilasciano il consenso per l’utilizzazione dei terreni stessi;

VISTA la nota prot. n. 139762 del 13/03/2018 con la quale l’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica ha inviato all’Area Affari Generali i modelli di Atto di consenso per le Aziende Faunistico Venatorie (AFV), Aziende Agri-Turistico Venatorie (AATV) e Zone Addestramento Cani (ZAC) ed ha richiesto una verifica della corrispondenza alla normativa vigente;

VISTA la nota prot. n. 237051 del 25/04/2018 dell’Area Affari Generali che suggerisce alcuni aggiustamenti;

PRESO atto che l’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica ha provveduto ad adeguare i modelli ai suggerimenti proposti dall’area Affari Generali;

RITENUTO opportuno approvare i seguenti modelli di consenso predisposti dall’Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica:

- ATTO DI CONSENSO ALLA COSTITUZIONE DI UNA AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA (L.R. n. 17/95, Art. 32 – D.G.R. 942/2017) (ALLEGATO 1);
- ATTO DI CONSENSO ALLA COSTITUZIONE DI UNA AZIENDA AGRITURISTICO-VENATORIA ISTITUITE AI FINI DI IMPRESA AGRICOLA (L.R. n. 17/95, Art. 32 – D.G.R. n. 942/2017) (ALLEGATO 2);
- ATTO DI CONSENSO ALLA COSTITUZIONE DI UNA ZONA ADDESTRAMENTO CANI (L.R. n. 17/95, Art. 17 – D.G.R. n. 63/2018 e D.G.R. n. 135/2018) (ALLEGATO 3).

## **DETERMINA**

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Di approvare i seguenti modelli:

- ATTO DI CONSENSO ALLA COSTITUZIONE DI UNA AZIENDA FAUNISTICO VENATORIA (L.R. n. 17/95, Art. 32 – D.G.R. 942/2017) (ALLEGATO 1);
- ATTO DI CONSENSO ALLA COSTITUZIONE DI UNA AZIENDA AGRI TURISTICO- VENATORIA ISTITUITE AI FINI DI IMPRESA AGRICOLA (L.R. n. 17/95, Art. 32 – D.G.R. n. 942/2017) (ALLEGATO 2);
- ATTO DI CONSENSO ALLA COSTITUZIONE DI UNA ZONA ADDESTRAMENTO CANI (L.R. n. 17/95, Art. 17 – D.G.R. n. 63/2018 e D.G.R. n. 135/2018) (ALLEGATO 3).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione  
Roberto Ottaviani